

## **ONAOSI: sempre nella missione**

In riferimento all'atto di denuncia–querela del dott. Nicola Pellegrini alla Procura della Repubblica di Roma riguardo la Fondazione ONAOSI, e vista la diffusione in internet dello stesso tramite anche Anmvioggi, è necessario, per garantire una corretta informazione, esercitare il diritto di replica con le seguenti osservazioni:

- 1) sulla cartella esattoriale, per la precisione su un numero limitato di cartelle, la parola “Orfani” è stata omessa non dall'ONAOSI ma dal Concessionario Nazionale Esattori (CNC). La cosa è stata segnalata prontamente al CNC che ha provveduto alla rettifica di quanto da loro omesso.
- 2) Nel 1977 l'ONAOSI ed altri Enti di Assistenza furono oggetto della legge 24/7/1977 n.616 per il trasferimento delle loro funzioni ( e del patrimonio..) alle Regioni ed Enti Locali. La dizione “ente inutile” non è stata mai citata nella legge. Non è stata iniziata alcuna procedura di liquidazione. Con legge 27/5/1991 n.167 l'ONAOSI è stata esclusa (dopo 13 anni di battaglie legali ed insieme all'Ente di Assistenza Magistrale ENAM) dalla procedura di soppressione in quanto le prestazioni erogate sono di natura previdenziale integrativa. Un particolare: tutti gli altri Enti soppressi godevano di sovvenzione dello Stato, al contrario dell' ONAOSI . Inoltre, sorge spontanea domandarsi potesse la Regione accollarsi il mantenimento degli orfani in assistenza, visto che avrebbe dovuto vendere il patrimonio in quanto sarebbe cessata la contribuzione dei sanitari dipendenti dalla Pubblica Amministrazione ? Facciamola finita con questa storia “ente inutile” !!
- 3) Non esistevano allora e non esistono oggi “*contribuenti simpatizzanti...*”
- 4) Quali sono le polemiche o i dubbi sulla loro gestione ? A parte la definizione data dal dott. Pellegrini, che sarà oggetto di valutazione nelle opportune sedi, ogni qualvolta si rappresentano comportamenti negativi, sarà il caso di documentarli, con fatti a suffragio, se esistenti. Il controllo sull'attività e gestione dell'ONAOSI viene esercitato dai rappresentanti degli Ordini e delle Federazioni nonché dai Ministeri dell'Interno, Sanità e Lavoro presenti in Consiglio di Amministrazione. Gli atti invece, erano sottoposti, fino al 1995, al controllo della Prefettura; dopo il 1995 il controllo risulta così esercitato: il bilancio consuntivo annuale di fine esercizio e i bilanci preventivi della Fondazione Onaosì, sono, ai sensi del D.lgs 509/94, esaminati obbligatoriamente dalla Corte dei Conti, dalla Commissione Bicamerale di Vigilanza sugli Enti Previdenziali, dai Ministeri Vigilanti (Ministero del Lavoro e Ministero del Bilancio) nonché sono sottoposti a certificazione rilasciata dalla Società di Revisione Bompani Audit e dal Collegio dei Sindaci Revisori, tra i cui componenti figurano obbligatoriamente il Ministero dell'Economia e Finanze nonché il Ministero del Lavoro. Le risultanze, pubblicate anche su internet, in tutti questi anni hanno sempre confermato la sana gestione dell'Ente. Gli atti relativi a statuto e regolamenti su prestazioni e servizi sono approvati dai Ministeri Vigilanti (Ministero del Lavoro e Ministero del Bilancio). Le deliberazioni dell'Organo Amministrativo vengono approvate dai

Ministeri Vigilanti, ai sensi D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, e solo successivamente divengono esecutive.

- 5) L'Onaosi ha accumulato patrimonio. Come tutti gli enti di previdenza questo è costituito da strutture utilizzate per fini istituzionali, da lasciti e frutto di investimenti oculati. Fino al 2003 ha sempre contato solo sui contributi dei sanitari dipendenti di Pubblica Amministrazione e da non più di un migliaio di sanitari liberi professionisti volontari. Le citate osservazioni della Corte dei Conti del 2001 sono quelle conclusive, forse è il caso di citare anche le seguenti: "I totali generali dei contributi degli esercizi 1997 e 1999 risultano leggermente diversi da quelli esposti nella tabella relativa alle entrate correnti accertate a causa di somme concernenti l'applicazione di sanzioni per ritardato versamento dei contributi. Per quanto concerne invece l'esercizio 1998, la differenza, pari a milioni 13.409, deriva dall'accertamento di maggiori contributi provenienti dalla corresponsione di competenze arretrate in occasione dell'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo nazionale del personale sanitario. **I dati esposti evidenziano una crescita dell'utilizzo dei contributi in attività di assistenza.** La flessione che si verifica nell'esercizio 1997, è dovuta all'incremento della base imponibile determinata dall'aumento dei trattamenti economici conseguiti dagli iscritti presso le Amministrazioni di appartenenza, che ha prodotto un esubero dei mezzi finanziari rispetto agli interventi assistenziali programmati. Per risolvere il problema dell'esuberanza delle entrate contributive, la Fondazione ha ridotto, a decorrere dal 1° gennaio 1997, il tasso di contribuzione dal 2% sull'80% dello stipendio all'1,75%. Ulteriori riduzioni sono state deliberate con decorrenza dall'esercizio 1998 all'1,50% e dall'esercizio 2000 all'1,40%. Le suddette deliberazioni sono state approvate dal Ministero vigilante di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze."

Da non dimenticare l'obbligo di riserva legale, ai sensi dell'art.1 comma 3 lettera c D.Lgs 30/06/1994 n.509, pari a 5 volte le prestazioni assistenziali rese nel 1994 (pertanto il patrimonio deve contare almeno € 105.098.978). Nell'esercizio 2003 la spesa assistenziale è passata dal 95,31 al 96,22% così come raccomandato dalla Corte dei Conti nella citata relazione del 2001.

I dati contenuti nel seguente prospetto evidenziano pertanto l'attività assistenziale svolta nei confronti degli assistiti e la platea degli iscritti. Le somme all'uopo impiegate e i contributi raccolti sono indicati in milioni di lire, i contributi unitari in lire.

	1995	1996	1997	1998	1999	2000
N.ro assistiti	3.895	3.800	3.930	3.990	3.980	4.016
Spesa unitaria	11,667	12,862	12,891	13,515	14,879	15,011
Spesa tot. (a)	45.445	48.878	50.663	53.927	59.218	60.286
Contribuenti						
obbligatori	125.000	125.000	125.000	125.000	127.500	129.700
Contributo unit.	456.536	457.344	532.000	520.000	490.321	478.974
Tot. contributi	57.067	57.168	66.500	65.000	62.516	62.123
Contribuenti						
volontari	2.530	2.735	2.181	2.297	2.375	2.530
Contributo unit.	252.174	254.479	461.256	477.579	476.210	447.430
Tot. contributi	638	696	1.006	1.097	1.131	1.132
Totale gen. (b)	57.705	57.864	67.506	66.098	63.647	63.255
Rapp. %(a/b)	78,75	84,47	75,05	81,59	93,04	95,31

- 6) Ritengo utile, riportare tre articoli del DLgs. 30 giugno 1994, n. 509 –"Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in

*persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza”- affinché il lettore possa meglio comprendere come e perché l’ONAOSI da ente pubblico si è trasformata in fondazione privata e chi eserciti il controllo sugli atti del Consiglio di Amministrazione (C.d.A.):*

#### *Art. 1. Enti privatizzati*

*1. Gli enti di cui all’elenco A (\*) allegato al presente decreto legislativo sono trasformati, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in associazioni o in fondazioni con deliberazione dei competenti organi di ciascuno di essi, adottata a maggioranza qualificata dei due terzi dei propri componenti, a condizione che non usufruiscano di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario.*

#### *art 2 - Gestione*

- 1. “Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi stabiliti dal presente articolo nei limiti fissati dalle disposizioni del presente decreto in relazione alla natura pubblica dell’attività svolta”,*
- 2. ...omissis...*

#### *art. 3 - Vigilanza*

*1. La vigilanza sulle associazioni o fondazioni di cui all’art. 1 è esercitata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dal Ministero del tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ai sensi dell’art. 1, comma 1. Nei collegi dei sindaci deve essere assicurata la presenza di rappresentanti delle predette Amministrazioni.*

*2. Nell’esercizio della vigilanza il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministeri di cui al comma 1, approva i seguenti atti:*

*a) lo statuto e i regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni;*

*b) le delibere in materia di contributi e prestazioni, sempre che la relativa potestà sia prevista dai singoli ordinamenti vigenti. Per le forme di previdenza sostitutive dell’assicurazione generale obbligatoria le delibere sono adottate sulla base delle determinazioni definite dalla contrattazione collettiva nazionale.*

*3. Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di intesa con i Ministeri di cui al comma 1, può formulare motivati rilievi su: i bilanci preventivi e i conti consuntivi; le note di variazione al bilancio di previsione; i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo; le delibere contenenti criteri direttivi generali. Nel formulare tali rilievi il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d’intesa con i Ministeri di cui al comma 1, rinvia gli atti al nuovo esame da parte degli organi di amministrazione per riceverne una motivata decisione definitiva. I suddetti rilievi devono essere formulati per i bilanci consuntivi entro sessanta giorni dalla data di ricezione e entro trenta giorni dalla data di ricezione, per tutti gli altri atti di cui al presente comma. Trascorsi detti termini ogni atto relativo diventa esecutivo.*

#### *Allegato A (\*)*

*ENTI GESTORI DI FORME DI PREVIDENZA E ASSISTENZA OBBLIGATORIE DA TRASFORMARE IN PERSONE GIURIDICHE PRIVATE.*

*Cassa nazionale di previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali.*

*Cassa di previdenza tra dottori commercialisti.*

*Cassa nazionale previdenza e assistenza geometri.*

*Cassa nazionale previdenza e assistenza ingegneri e architetti liberi professionisti.*

*Cassa nazionale del notariato.*

*Cassa nazionale previdenza e assistenza ragionieri e periti commerciali.*

*Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (ENASARCO).*

*Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro (ENPAFL).*

*Ente nazionale di previdenza e assistenza medici (ENPAM).*

*Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti (ENPAF).*

*Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari (ENPAV).*

*Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (ENPAIA).  
Fondo di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione e agenzie marittime.  
Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali (INPDAI) [4].  
Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI).  
Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani (ONAOSI).*

- 7) Quando il dott. Pellegrini cita la Legge 289/2002 art.52 comma 23, che modifica la Legge 306/1901 incorre, vistosamente, in un errore di calcolo del numero di contribuenti totali; essi sono in totale circa 450.000 di cui 360.000 medici, 67.000 farmacisti e 24.000 medici veterinari e non pertanto 700.000 come da lui asserito. Mai avuti inoltre 140.000 aderenti volontari ma 125.000 contribuenti obbligatori, in quanto dipendenti da P.A, e circa 1.5000 contribuenti volontari
- 8) Conoscendo approfonditamente il D.Lgs 509/94, chiedersi cosa possa accedere se il C.d.A. arrivi a deliberare una quota da 1.000 euro, paventandosi una chissà quale manovra oscura da parte degli amministratori, appare una affermazione priva di fondamento. I Ministeri che esercitano la vigilanza valutano e approvano solo se ne ravvisano le condizioni, esigendo studi attuariali. Le Fondazioni di Previdenza quali ENPAM, ENPAV ecc hanno la stessa normativa e simili procedure di adeguamento contributivo, ma al dott.Pellegrini le perplessità si pongono solo se si tratta di ONAOSI....
- 9) Il bilancio consuntivo 2005 ha registrato 40.618.106 di euro in entrate dovute a contributi di competenza. Come, il dott. Pellegrini, possa aver calcolato 70.000.000 di euro resta difficile da comprendere. Il numero degli interventi di assistenza sono inevitabilmente in aumento in quanto la platea dei contribuenti è triplicata. Il dott. Pellegrini non ha tenuto conto delle proporzionalità diretta esistente tra numero contribuenti e probabilità di evento; all'aumentare di un fattore aumenta anche l'altro. L'auspicio da lui scritto è fuori luogo, specie se posto da un professionista che dovrebbe conoscere le dinamiche degli esseri viventi... e forse, mi domando, possedere nozioni di biometria e conoscere studi attuariali...
- 10) Quando parla della Residenza di Montebello, al dott.Pellegrini, sfugge che proprio l'art.7 punto 1 lettera f) e punto 2 dello Statuto prevede attività di servizi a pagamento. I servizi resi dalla Residenza di Montebello, la cui costruzione fu deliberata dal C.d.A. nel 1997, approvata quindi dai Ministeri Vigilanti e ultimata nel 2004, è destinata, **in via sperimentale**, ad offrire servizi ai sanitari contribuenti in via prioritaria con più di 60 anni. L'ospitalità è di tipo alberghiero, a fronte di un pagamento di una quota di partecipazione alle spese in quanto contribuente. L'accesso è comunque aperto anche agli altri contribuenti. Nulla vieta la riconversione. Quando, inoltre, parla di attività gratuite forse non ha colto che solo agli assistiti vengono erogate prestazione gratuite. Queste prestazioni, così come definite dallo statuto approvato dai Ministeri Vigilanti, corrispondono ad erogazioni in denaro o ospitalità nelle strutture della Fondazione secondo regolamenti, nonché da prestazioni indirette che si concretizzano con l'ospitalità per la durata di circa 11 mesi nelle strutture della Fondazione. La borsa di studio è una delle forme di intervento, anche se la più consistente per numero. E' il caso di leggere la guida ONAOSI inviata a tutti gli Ordini nel mese di Agosto e presente anche sul sito web [www.onaosi.it](http://www.onaosi.it). A proposito segnalo che vengono regolarmente inviate notizie sull'attività della Fondazione alle Federazioni, agli Ordini e alle Riviste e Pubblicazioni di Associazioni delle categorie degli iscritti.
- 11) E' priva di fondamento e assolutamente falsa la frase del dott. Pellegrini riguardo la costruzione o l'acquisizione di nuove strutture per studenti o anziani. Anzi, questo C.d.A. ha deliberato proprio di non procedere in tal senso, nonostante le tante richieste in senso contrario da parte di sanitari di tutte le categorie.
- 12) L'ONAOSI non fa attività commerciale. Giova ricordare che l'accesso ai servizi a pagamento, dato il numero limitato di posti, è regolamentato. Riguardo poi all'ipotesi di concorrenza sleale, probabilmente il dott. Pellegrini è anche esperto di diritto commerciale...mentre, sembrerebbe i Ministeri Vigilanti non esserlo altrettanto ( mi viene poi una riflessione: dal 1901 nessuno si è accorto che l'ONAOSI ospita i ragazzi assistiti nelle proprie strutture ?)
- 13) Nei centri studi universitari e nei convitti i posti non occupati dagli assistiti vengono messi a disposizione dei figli dei contribuenti viventi, a fronte del pagamento di una quota di partecipazione alle spese. Si è ritenuto di riconoscere al sanitario (già nel 1918) un servizio a fronte di una retta annuale di maggior favore rispetto a quanto offerto all'esterno, proprio perché strutture riservate ai

propri iscritti e non al pubblico. La dimostrazione del gradimento dell'iniziativa è l'altissima richiesta di accesso alle strutture da parte dei sanitari. E' bene ricordare che il sanitario richiedente ha contribuito a costruire e/o mantenere le strutture in tutti questi anni. Questa non è attività commerciale ma servizio ai contribuenti.

- 14) E' il caso di fugare ogni dubbio circa il diritto alle prestazioni assistenziali da erogare in caso di evento: è immediato e nulla ha a che vedere con gli anni di contribuzione.
- 15) Il Consiglio di Amministrazione dell'Onaosi nel 2002 ha attuato l'estensione della contribuzione a tutti i sanitari iscritti agli Albi professionali assolvendo al più alto e sacro principio della solidarietà di categoria, a fronte delle numerose richieste di assistenza da parte di orfani non aventi diritto in quanto il genitore non ne era contribuente.
- 16) Visto le citazioni del dott. Pellegrini in materia di articoli della Costituzione, è interessante leggere le sentenze della Corte Costituzionale su tale argomento: sentenza 248/97 e sentenza 214/99
- 17) L'ONAOSI è cosa seria come gli altri Enti di Previdenza privatizzati; eviti, il dott. Pellegrini, di affermare il contrario in modo gratuito.
- 18) Personalmente verso all'ENPAV ogni anno circa 1.600 euro, questo, per il semplice fatto di essere iscritto all'Ordine professionale, pur non esercitando attività libero-professionale ma preferendo dedicarmi completamente all'attività svolta presso il S.S.N. Questa quota è fissa e indipendente dal reddito posseduto, cosa che avviene in modo analogo anche a favore di altre cassa di previdenza.
- 19) A partire dal 2005 le quote di contribuzione ONAOSI sono state ridimensionate in basso e commisurate anche al reddito prodotto.

Si può non condividere l'allargamento dell'iscrizione a tutti i sanitari, ma il confronto su questo argomento deve essere improntato sempre al massimo rispetto di entrambe le parti, e preferibilmente nelle opportune sedi istituzionali. A riguardo, personalmente, ho sempre avuto un atteggiamento di disponibilità al confronto con le altrui ragioni, nel massimo rispetto reciproco. Mai l'altra parte ha messo in discussione le finalità e l'operato dell' ONAOSI nella sua attività di assistenza. Tutto è migliorabile.

Quello che non è tollerabile è la diffusione di considerazioni gratuite e di pura fantasia o, peggio ancora, di notizie costruite o rielaborate ad arte, che inducono a insinuare il dubbio nel lettore su quello che in 114 anni l'ONAOSI ha compiuto. A chi si presta per tracotanza o secondi fini ad attaccare la Fondazione con modi calunniosi, falsi e fuorvianti sappia che il sottoscritto non esiterà a dare battaglia fino in fondo. Sono determinato a tutelare le migliaia di ragazzi a noi affidati per la realizzazione del loro futuro, i loro genitori e tutti i Sanitari che hanno costruito e fatto crescere l'ONAOSI in tanti anni.

E' proprio il caso di informarsi prima di criticare. Si eviti, nel tentativo di avere un po' di notorietà, di fare solo sensazionalismo e protagonismo da "censore" con interventi fuori evitando così con un po' di buon senso di far circolare illazioni offensive e del tutto arbitrarie.

In definitiva, con orgoglio e determinazione, posso confermare anche al dott. Pellegrini, che la missione della Fondazione ONAOSI **non è mai stata tradita**. Venga a vedere di persona, ne ha titolo come contribuente anche se raggiunto da iscrizione a ruolo - come da sua ammissione - se quello che dice è conforme al vero, certamente ne uscirà umanamente arricchito e con una consapevolezza maggiore dell'Istituzione di cui parla.

Informarsi e conoscere prima, scrivere poi ... sapendo di cosa si scrive.

Perugia, 8 Ottobre 2006

Dott. Luca Bertani  
Vicepresidente Fondazione Onaosi